



USB - Area Stampa

21 OTTOBRE SCIOPERO GENERALE E SOCIALE

Di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata



Roma, 14/10/2016

COMUNICATO STAMPA

Venerdì 21 ottobre sarà sciopero generale dell'intera giornata di tutte le categorie pubbliche e private proclamato da USB, Unicobas e USI con iniziative, presidi e manifestazioni in tantissime città.

Lo sciopero è indetto: per l'occupazione, il lavoro e lo stato sociale, contro le politiche economiche del governo Renzi dettate dalla UE; per la difesa e l'attuazione della Costituzione ed il NO al Referendum; per la scuola e la sanità pubbliche ed il diritto all'abitare; contro l'attuale sistema previdenziale e la controriforma Fornero, la riforma Madia, il jobs act, l'abolizione dell'art.18, la precarietà, l'attacco al Contratto nazionale; per il rinnovo

dei contratti del pubblico impiego, per l'aumento di salari e pensioni, per il reddito, per la sicurezza sul lavoro e nei territori; contro le privatizzazioni, la deindustrializzazione, e per la nazionalizzazione di aziende in crisi e strategiche; contro la Bossi-Fini e il nesso permesso di soggiorno–contratto di lavoro; contro la guerra e le spese militari; per un fisco giusto senza condoni agli evasori; per la democrazia sui posti di lavoro ed una legge sulla rappresentanza che annulli l'accordo del 10 gennaio 2014.

A Roma, dal pomeriggio del 21, l'USB, l'Unicobas e l'USI, insieme a molte altre organizzazioni sociali e politiche, si ritroveranno in piazza San Giovanni, che per l'occasione sarà rinominata piazza Abd Elsalam, il lavoratore ucciso a Piacenza il 14 settembre scorso mentre svolgeva attività sindacale. In serata si terranno nella piazza assemblee e dibattiti, a cui è prevista la partecipazione di lavoratrici e lavoratori, giuristi, magistrati, esponenti politici e sindacali, e concerti con diversi gruppi musicali. Lì si attenderà la partenza della manifestazione nazionale del pomeriggio seguente, sabato 22 ottobre, indetta per difendere lavoro e stato sociale, a sostegno del NO al Referendum e contro le politiche del governo Renzi.

Lo sciopero avrà la seguente articolazione:

Pubblica Amministrazione: Agenzie Fiscali, Enti Locali, Ministeri, Parastato (Inps, Inail, Inpdap, Aci), Presidenza del Consiglio, Ricerca, Scuola, Università: intera giornata.

Sanità: da inizio turno del 21 ottobre a fine orario del turno serale dello stesso giorno.

Vigili del fuoco: Personale operativo turnista: dalle 09.00 alle 13.00;

Personale giornaliero o amministrativo: intera giornata.

Settore privato: intero orario di servizio.

I turnisti delle centrali di produzione elettrica e idroelettrica sciopereranno seguendo il calendario prestabilito secondo la legge 146/90

Trasporto Aereo: Personale navigante e operativo: dalle ore 00.00 alle ore 23.59 con il rispetto delle fasce e dei voli garantiti. Intero turno per i lavoratori normalisti o non operativi.

Trasporto Ferroviario:

Personale addetto alla circolazione: dalle ore 09.01 alle 17.00. Personale fisso: intero turno

Trasporto Marittimo:

Personale viaggiante: da un'ora prima delle partenze del 21 ottobre.

Personale amministrativo: intero turno

Collegamenti isole minori - Personale viaggiante: dalle 00.00 alle 24.00 del 21 ottobre.

Intero turno per il personale amministrativo

Trasporto pubblico locale e trasporto merci e logistica: intera giornata, articolato a livello territoriale col rispetto delle fasce di garanzia, che variano da città a città.

ANAS: intero turno dalle 00.00 alle 24.00 del 21 ottobre.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90.